

Arredo marzo 1996

## 1991-1995: CINQUE ANNI DEL COMITATO VETERRIMA PLEBS

**V**eterrima Plebs-Comitato per la rivalorizzazione storica di Bedonia compie il suo 5° anno di esistenza, essendo sorto nel febbraio 1991, dal desiderio di alcuni giovani di Bedonia di salvaguardare l'identità storica del proprio paese attraverso la tutela ed il recupero delle sue bellezze storico-monumentali.

Tale ambizioso proposito, dopo questi anni di attività (interamente volontaria), rimane al centro delle nostre attenzioni: perché molto resta ancora da fare, e non solo dal punto di vista materiale, ma anche da quello di una sempre maggiore sensibilizzazione degli abitanti. Infatti, è evidente che la salvaguardia di un bene storico-monumentale non si raggiunge solo grazie a una ben congegnata serie di operazioni tecnico-professionali (restauro), ma anche grazie all'apprezzamento che la popolazione ha di quel determinato bene, che lo fa considerare nel giusto valore e ne fa desiderare la conservazione per il futuro (coscienza civica).

In questo quinquennio, varie iniziative sono state prese da *Veterrima Plebs* per la concreta valorizzazione del patrimonio storico-artistico di Bedonia. Di esse, alcune sono giunte a buon fine, altre sono in corso di attuazione: in questo inserto ne ricordiamo le principali.

### 1. Pala d'altare raffigurante la Madonna di Loreto e Santi

Nel 1992 si colloca il primo intervento di restauro, sponsor la Banca Popolare dell'Emilia: riguarda un grande e bel dipinto (cm 220x145) dell'inizio del Seicento, collocato in origine sopra il 3° altare di sinistra della chiesa parrocchiale, nella cappella già di patronato dell'antica famiglia Tedaldi. La tela, in pessimo stato (buchi, cadute di colore), viene restaurata assai bene, rendendo possibile la sua comprensione: si tratta della Vergine di Loreto e dei santi Antonio abate e Rocco, tutti protettori contro i mali contagiosi, assai frequenti nel primo trentennio del '600. Il dipinto è, quindi, una pala votiva, fatta eseguire per implorare la protezione sul paese, come è confermato pure da un particolare curioso: il panorama di Bedonia dipinto ai piedi dei santi, nella parte bassa della tela.



B.V. di Loreto e Santi

*Ci auguriamo che, in un futuro non lontano, questa splendida opera di valore storico ed artistico, per ora in canonica, possa essere ammirata nella sua sede originaria (chiesa parrocchiale), vista anche l'esiguità della spesa necessaria.*



Il miracolo di Soriano

### 2. Dipinto raffigurante il miracolo di Soriano

La seconda operazione di restauro avviene nel 1993, ed è strettamente associata alla prima: si tratta infatti di un dipinto collocato in chiesa nella stessa cappella Tedaldi, di epoca appena successiva (metà '600); il suo recupero è stato possibile grazie all'interessamento dell'omonima famiglia, oggi abitante a Roma e discendente diretta di quella bedoniese del '600, da noi invitata a Bedonia nel '92 alla presentazione del precedente restauro. Tema del dipinto è un miracolo avvenuto in Calabria nel '500, assai raffigurato nella pittura seicentesca per il suo carattere spettacolare e suggestivo: la Vergine e santa Caterina d'Alessandria recano in dono una tela con l'immagine di san Domenico.

Apprezzabile è, anche stavolta, il miglioramento ottenuto dopo l'operazione: in particolare, acquista rilievo la figura in basso a sinistra, un importante personaggio locale in abiti dell'epoca. *Prosegue, con questo intervento, la valorizzazione del monumento per eccellenza di Bedonia, quello di maggior significato per la sua storia: la chiesa pievana, di origine medioevale (X-XI sec.), rifatta ed abbellita nel corso del Sei-Settecento.*

(1-continua)

(a cura di Piero Rizzi Bianchi)

**FERRAMENTA CARAMATTI**

Via A. MORO 50 / 52

Bedonia (Parma)

Telefono e Fax: 0525 / 826.678